

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	09
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_1113704424461
ESC - Ente schedatore	UNIFI
ECP - Ente competente	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	sopralluogo
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	fonti orali
OGM - Modalità di individuazione	cartografia storica

## OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento architettura vernacolare
OGD - Definizione	borgo
OGT - Tipologia	di crinale
OGN - Denominazione	Trassilico
OGN - Denominazione	Trasillico
OGN - Denominazione	Trasiclù
OGN - Denominazione	Trasilice
OGN - Denominazione	Trassalico

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Toscana
LCP - Provincia	LU
LCC - Comune	Galliciano
LCL - Località	Trassilico

## DT - CRONOLOGIA

### DTN - NOTIZIA STORICA

DTNS - Notizia (sintesi)	periodo complessivo di vita
DTNN - Notizia (dettaglio)	La comunità di Trassilico è citata nelle carte dell'archivio arcivescovile di Lucca nell'anno 749 (REPETTI 1832-45).
DTR - Riferimento cronologico	VIII-XXI
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica
DTM - Motivazione/fonte	analisi delle strutture murarie
DTM - Motivazione/fonte	documentazione

**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**

<b>CMR - Responsabile dei contenuti</b>	Ulivieri, Denise (UNUPI, referente scientifico del progetto)
<b>CMC - Responsabile ricerca e redazione</b>	Lunatici, Simona (catalogatore)
<b>CMC - Responsabile ricerca e redazione</b>	Lunatici, Simona (verificatore)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2022
<b>CMM - Motivo della redazione del MODI</b>	Censimento dell'architettura vernacolare nell'ambito del progetto denominato "Architettura vernacolare in Garfagnana: casi paradigmatici a confronto".
<b>CMS - Note</b>	Le attività sono state finanziate dall'Unione Comuni Garfagnana.
<b>ADP - Profilo di accesso</b>	1

**DA - DATI ANALITICI****DES - Descrizione**

Trassilico è una frazione del comune di Galliciano, in provincia di Lucca. Si trova nella Valle del Serchio, in Garfagnana a un'altitudine di 720 m s.l.m., sul versante garfagnino delle Alpi Apuane, di fronte al Monte Forato e alla Pania della Croce. Il paese confina con i paesi di Calomini, Vergemoli, San Pellegrinetto e Vallico Sopra che fanno parte del Comune di Fabbriche di Vergemoli, e con il borgo di Verni, nel comune di Galliciano. Attualmente Trassilico è raggiungibile da un'unica strada, asfaltata tra gli anni '70 e gli anni '80, che parte da Galliciano e costeggia la vallata. In passato antiche mulattiere mettevano in collegamento diretto il borgo con la Versilia, con Castelnuovo di Garfagnana e con Galliciano (UNUPI 2015-2016). Il borgo mantiene l'impianto medievale, sebbene abbia subito trasformazioni nel corso dei secoli. Si individua tuttora il nucleo storico originario, con sviluppo a ventaglio intorno al fulcro costituito dalla rocca, posta sulla sommità del colle. È inoltre possibile individuare l'espansione successiva al XVIII secolo che da piazza San Rocco arriva alla chiesa di Santa Elisabetta, dove l'edificato si sviluppa lungo la direttrice principale costituita da via Vallisneri. Nella parte riconducibile al nucleo originario l'edificato segue la pendenza del terreno e gli edifici sono caratterizzati per lo più da ingressi posti su diversi livelli, mentre gli edifici riconducibili allo sviluppo successivo presentano una maggior regolarità nelle altimetrie. Nel borgo si individuano edifici di pregio, dalle forme del palazzotto signorile, a cui si alternano strutture con funzione rurale ed agricola. Si rileva una significativa presenza di elementi architettonici incongrui aggiunti in epoche più recenti.

In passato, intorno al borgo di Trassilico, oltre ai castagneti vi erano campi coltivati a grano e gli orti ricoprivano il versante della zona sotto la Rocca. Negli anni '80 in paese c'erano tre botteghe e una pensione [testimonianze del signor Modesto, originario di Trassilico e abitante nel borgo - 23/03/2022]. I toponimi del borgo di Trassilico sono significativi. L'iconografia del paese si può dedurre dalle mappe che risalgono a dopo il 1600. Le pergamene del 1500-1600 conservate all'Archivio di stato di Modena rilevano le zone del borgo: il nucleo più antico è la "Foce", cosiddetta perché c'è vento; sotto il borgo c'erano le capanne e la zona è detta "Casamento"; la "Mestà" (o "Maestà") indica le case al di fuori dell'antica porta; "lavacello" deriva dal longobardo ed indica la parte del paese sotto la rocca. Nel 1642 bruciò parte del paese. In quel periodo era Governatore della Garfagnana Fulvio Testi che si trovò a Trassilico proprio nel momento

## NRL - Notizie raccolte sul luogo

dell'incendio e si mise a coordinare i lavori salvando una ragazza dalle fiamme. Se ne innamorò le dedicò la poesia "Era la notte". Le maestranze che lavoravano all'ampliamento del borgo nel '700, ma anche prima, venivano da fuori. Le case venivano costruite secondo il gusto dei modenesi che si erano trasferiti qui. In paese erano tutti boscaioli o contrabbandieri. In prossimità della chiesa di San Rocco c'è l'antica porta di ingresso al paese. Da qui partivano le mura; ancora oggi sono visibili i cardini dell'antica porta. Sul lato sinistro della porta, guardando verso la rocca, c'era la casa del Podestà e al gancio della porta era stato sistemato lo stemma degli Estensi. Subito dopo la porta c'è una strettoia detta "Stretta dei Colli". Una strada acciottolata seicentesca conduce alla chiesa dei Santi Pietro e Paolo. Da questa strada si vede la canonica della chiesa di San Rocco, con gli archi, che era stata acquistata da Geronimo Geronimi, parroco che li abitò. Oltre l'antica porta, sulla sinistra andando verso la rocca, c'è un muretto con incisi i giochi che facevano i soldati di guardia e, in tempi più vicini, i ragazzi. Il muretto è detto anche "dei disperati", perché qui stavano i ragazzi senza fidanzata. Il paese era diviso in due quartieri: Trassilico Foce e Trassilico Mestà. Al numero civico 17 si narra abbia dormito Matilde di Canossa. In via di Mezzo, davanti alla "Casa del Boscaiolo", c'è il cosiddetto "Crociale". Giunti alla rocca c'è la torre con la scarpa con sopra le bocche dei cannoni. Sotto la torre ristrutturata c'era una cisterna. Era presente anche una torre esagonale, oggi ne sono rimasti solo i resti, con una frattura nel mezzo. Questa tipologia di torre è presente solo in Versilia. Sotto le antiche mura c'era la zona degli orti in cui è stata rinvenuta una lapide in pietra con incisione. Sotto il paese c'erano le cave per la produzione della sabbia. La cava di marmo rosa era in località Cerretano, sotto il monte di Trassilico. Tradizionalmente le case a Trassilico erano di color rosa, caratteristico del borgo ed ottenuto mescolando alla calce banca del pigmento rosso. Alcuni edifici mantengono tuttora questa peculiarità [testimonianze del prof. Pietro Rocchi, originario di Trassilico - 29/04/2022].

Alcuni ritrovamenti archeologici attestano l'origine di Trassilico già in epoca romana. Nel 1988 è stata rinvenuta una lastra in pietra databile tra quinto e Settimo secolo d.C. recante una scritta funebre per un bambino. Questa testimonianza ha fatto pensare che già in quel periodo esistesse un abitato in questa località (LUCCHESI, BROGI, ROCCHI 1995). La denominazione del paese potrebbe derivare da "trans pertusum silicem", ovvero "oltre il foro della pietra" con evidente riferimento al vicino Monte Forato (LUCCHESI, BROGI, ROCCHI 1995). La prima data certa relativa al borgo risale all'anno 740, in un documento in cui si cita il longobardo Gundualdo che acquistò una vigna ed un pezzo di terra in "Trasiclū" (LUCCHESI, BROGI, ROCCHI 1995). La presenza Longobarda si può inoltre dedurre da vari toponimi che identificano diverse aree del paese. A partire dal XIV secolo i documenti si fanno più numerosi e forniscono maggior informazioni. Da ricordare il documento del 1376, conosciuto come "Bolla d'oro dell'imperatore Carlo IV", in cui si cita il "castrum Trasilice" tra le comunità soggette al comune di Lucca (LUCCHESI, BROGI, ROCCHI 1995). Inoltre è citato varie volte nelle "Croniche" di Giovanni Sercambi (1348-1424), in cui compare il riferimento ai fatti del 1397 che fecero temere una rivolta in alcune località garfagnine, tra cui appunto Trassilico (LUCCHESI, BROGI, ROCCHI 1995). Dopo la caduta della famiglia lucchese dei Guinigi molte comunità della Garfagnana passarono spontaneamente agli Estensi di Modena. Il primo borgo fu Sillico, nel 1429. Nel 1430 fu la volta di

**NSC - Notizie storico critiche**

Gallicano con tutte le sue comunità tra cui anche Trassilico e negli anni successivi la quasi totalità dei paesi della Garfagnana passarono alla casa d'Este (LUCCHESI, BROGI, ROCCHI 1995). A seguito di questo evento Trassilico si trovò ad essere una terra di confine, essendo incuneato tra il territorio della Repubblica di Lucca e quello della vicaria fiorentina di Barga. La dedizione al duca di Modena portò comunque molti vantaggi dal punto di vista fiscale che favorirono l'espansione del paese che proseguirà fino alla prima metà del XIX secolo. Con l'aumento della popolazione vennero costruite le prime case fuori del castello nella zona chiamata "Maestà" o "Mestà". Si intensificarono i terrazzamenti del territorio circostante il paese per aumentare la superficie coltivabile e si iniziò a sostituire il bosco spontaneo con la selva di castagno (LUCCHESI, BROGI, ROCCHI 1995). Dal 1522 al 1525 fu commissario della Garfagnana Ludovico Ariosto e nella sua corrispondenza con il duca Alfonso I troviamo varie lettere che riguardano Trassilico (LUCCHESI, BROGI, ROCCHI 1995). Questa situazione, alternata a tensioni tra Modena e Lucca, rimase invariata fino alla fine del XVIII secolo, quando l'arrivo di Napoleone ruppe il periodo di pace che durava da quasi due secoli e la Repubblica Cispadana prese possesso della Garfagnana (LUCCHESI, BROGI, ROCCHI 1995). Nell'Ottocento inizia un periodo di grandi cambiamenti politici. Il plebiscito del 1860 unì la Garfagnana al Regno d'Italia sotto la Provincia di Massa, in quegli anni vivevano a Trassilico 500 persone. Nel 1923 il primo governo di Mussolini accorpò la Garfagnana alla Provincia di Lucca e Trassilico fu comune a sé fino al 1947 (UNIFI 2015-2016). Comprende le località di Gragliana, Vallico Sopra, Vallico Sotto e Fabbriche di Vallico. Fu soppresso con decreto n. 441 del 10 maggio 1947 e all'epoca contava 1722 abitanti. Da quell'anno la sede comunale fu trasferita nella frazione di Fabbriche di Vallico. Successivamente fu unito all'attuale comune di Gallicano. Nel 1920 anche Trassilico fu colpito dal violento terremoto che interessò l'intera Garfagnana. Dalla stampa dell'epoca risultano notizie incerte, inizialmente non vengono rilevate segnalazioni (La Nazione del 10/09/1920 riporta "...nessuna segnalazione.."; sempre La Nazione dell'11/09/1920 dice "...nessun danno...". Su La Garfagnana del 30/09/1920 invece si riporta: "... E' giusto rettificare che il comune di Trassilico non è affatto dei meno danneggiati del Mandamento di Gallicano...").

**MT - DATI TECNICI****MTA - ALTIMETRIA/QUOTE**

<b>MTAM - Quota minima s.l.m.</b>	689
-----------------------------------	-----

<b>MTAX - Quota massima s.l.m.</b>	720
------------------------------------	-----

<b>ORT - Orientamento</b>	NE-SO
---------------------------	-------

**TM - TECNICHE MURARIE****TMS - Tecniche murarie - sintesi**

Il borgo presenta un edificato prevalentemente coperto di intonaco. Laddove la muratura è lasciata a vista si rileva una tessitura muraria costituita perlopiù da pietrame sbizzato disposto a corsi differenti e irregolari, spesso con cantonali costituiti da blocchi di maggiori dimensioni e meglio riquadrati.

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di</b>	
------------------------	--

<b>conservazione</b>	discreto
<b>STCN - Note</b>	Nel complesso il borgo si presenta in buono stato di conservazione, sebbene la comunità che ancora lo abita sia fortemente ridotta di numero e gran parte degli edifici vertono in stato di abbandono o semiabbandono. Dal 2017 al 2019 il borgo è stato interessato dai lavori di restauro della rocca estense (v. modulo ICCD_MODI_0679853677461).

### **GE - GEOREFERENZIAZIONE**

<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione areale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.402829
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.040223
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.402614
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.040223
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.402357
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.040601
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.4027
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.040809
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.40299
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.040986
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.403194
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.041402
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.403441
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.041572
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.403537
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.042057
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.403709
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.042289
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.403741
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.042782
<b>GEC - COORDINATE</b>	

<b>GECX - Coordinata x</b>	10.404106
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.043468
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.404718
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.043768
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.405008
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.043815
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.405126
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.04336
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.405329
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.043252
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.404975
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.042951
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.405104
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.042813
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.404793
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.042165
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.404246
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.042011
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.404063
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.041818
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.404349
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.041595
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.404053
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.041484
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.403866
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.041425
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.403913
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.041271
<b>GEC - COORDINATE</b>	

<b>GECX - Coordinata x</b>	10.403752
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.041302
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.403387
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.040809
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.40329
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.040832
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.403172
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.040639
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.402958
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.040716
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.40284
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.040562
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.402829
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.040223
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento esatto
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Maps
<b>GPBO - Note</b>	La perimetrazione del borgo è stata tracciata seguendo lo sviluppo dell'attuale area edificata.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà mista pubblica/privata
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICO-TERRITORIALI</b>	
<b>STUE - Ente /amministrazione</b>	Regione Toscana
<b>STUN - Sintesi normativa</b>	Piano di indirizzo territoriale della Toscana (PIT) - Ambito 3: Garfagnana.
<b>STUW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.regione.toscana.it/-/piano-di-indirizzo-territoriale-con-valenza-di-piano-paesaggistico">https://www.regione.toscana.it/-/piano-di-indirizzo-territoriale-con-valenza-di-piano-paesaggistico</a>
<b>STUS - Note</b>	Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico. Accordo tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione - sottoscritto il 17 maggio 2018.
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICO-TERRITORIALI</b>	

<b>STUE - Ente /amministrazione</b>	Agenzia per la Coesione Territoriale
<b>STUN - Sintesi normativa</b>	Strategia Aree Interne (SNAI) - Strategia d'area Garfagnana-Lunigiana-Media Valle del Serchio-Appennino Pistoiese - Area Pilota Garfagnana-Lunigiana.
<b>STUW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/">https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/</a>

### STU - STRUMENTI URBANISTICO-TERRITORIALI

<b>STUE - Ente /amministrazione</b>	Comune di Galliciano
<b>STUN - Sintesi normativa</b>	Piano Regolatore Generale - Regolamento Urbanistico 2007
<b>STUW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.comunedigalliciano.org/?page_id=2443">https://www.comunedigalliciano.org/?page_id=2443</a>

## CA - CARATTERI AMBIENTALI

<b>CAG - Geografia</b>	<p>Trassilico è una frazione del comune di Galliciano, situato all'estremità nord-occidentale della Toscana, in Garfagnana. Quest'area geografica della provincia di Lucca è compresa tra le Alpi Apuane a ovest e la catena principale dell'Appennino tosco-emiliano a est. Confina a nord con la Lunigiana, a ovest con la Versilia e la provincia di Massa-Carrara, a est con la regione Emilia Romagna (province di Modena e Reggio Emilia) e a sud con la Media Valle del Serchio. Presenta un'altitudine che varia tra i 132 e i 2054 metri s.l.m. Dal punto di vista morfologico la valle è strutturata intorno all'ambito fluviale del Serchio ed ai due sistemi montani che vi confluiscono: la dorsale apuana ad ovest e quella appenninica ad est, caratterizzate a loro volta da profonde vallate trasversali costituite dai bacini idrografici secondari degli affluenti. La dorsale appenninica presenta profili più dolci e gradualmente, mentre la parte apuana è molto più aspra, di tipo dolomitico con bacini glaciali ben conservati (Orto di Donna, Campocatino, Arnetola). I due sistemi montuosi si saldano alla sommità della valle nell'area del Monte Argegna e del Passo dei Carpinelli, un'area definita come "sella-spartiacque" poiché separa il territorio celto-ligure da quello toscano. Il fiume Serchio, con i suoi affluenti, rappresenta l'asse "portante" di questo territorio e forma un assetto idrico molto complesso; nasce nell'alta Garfagnana da due rami: uno che scende dalle Alpi Apuane e l'altro dagli Appennini. Da qui raggiunge Castelnuovo di Garfagnana scorrendo in direzione nord-ovest sud-est, segnando la divisione fra il massiccio delle Alpi Apuane e la catena degli Appennini. Gli spazi più sensibili dei fondovalle, coincidenti con le aree di pertinenza fluviale, sono stati interessati da fenomeni di crescente urbanizzazione ed infrastrutturazione producendo così trasformazioni paesaggistiche e modifiche agli assetti idrologici. Le infrastrutture di collegamento sono condizionate dalla struttura morfologica idrografica dell'intero territorio e si sviluppano in senso longitudinale rispetto alla valle, seguendo fondamentalmente il percorso del fiume Serchio, di cui interessano entrambe le sponde; nello stesso modo la ferrovia Lucca –Aulla attraversa la Garfagnana lungo questo asse, fino a passare in Lunigiana (fonte Scheda d'ambito PIT).</p>
	<p>L'area della Garfagnana-Lunigiana, situata sul bordo occidentale dell'Appennino Settentrionale è caratterizzata da una struttura complessa, derivata dalle intense deformazioni a cui fu sottoposta durante l'orogenesi alpina e l'apertura del Mar Tirreno. A causa di tale conformazione l'area è soggetta ad un livello di pericolosità sismica tra</p>



<b>CAE - Geomorfologia</b>	i più elevati a livello nazionale ed il più elevato della Toscana. Il rischio potenziale sismico (attesi statisticamente eventi distruttivi tra il 5° e il 7° grado Richter) riguarda soprattutto il tessuto edificato storico che costituisce la parte più consistente del patrimonio edilizio residenziale. Tutti i comuni della Garfagnana si trovano in zona di rischio sismico 2 (zona con pericolosità sismica medio-alta) (fonte Strategia Aree Interne).
<b>CAS - Situazione agraria e naturalistica</b>	L'abbandono degli alti versanti montani e delle valli secondarie hanno innescato fenomeni di degrado e di compromissione degli equilibri territoriali legati alle tradizionali pratiche impiegate per mettere a coltura terreni di montagna a forte acclività. La perdita di uso degli alpeggi e delle colture di quota ha favorito su tali aree il diffondersi di formazioni boscate (fonte Scheda d'ambito PIT).
<b>CAU - Uso del suolo</b>	In Garfagnana è da segnalare la presenza del castagneto da frutto che si colloca a ridosso delle praterie di crinale fino a lambire le aree a seminativo che si sviluppano intorno ai nuclei di antica formazione. In tale contesto assumono particolare importanza le antiche sistemazioni agrarie quali i terrazzamenti che connotano larghe parti dei rilievi più bassi (fonte Scheda d'ambito PIT).
<b>CAA - Caratteri ambientali storici</b>	Il sistema degli insediamenti rurali di matrice storica, costituito da una rete di piccoli nuclei posti su ambo i versanti della valle principale, ha conservato nel tempo la leggibilità delle relazioni con gli assetti morfologici, mantenendo in equilibrio il rapporto tra insediamenti, bosco e assetti agrari. Sulle pendici collinari sono localizzati i piccoli nuclei abitati che in alcuni casi si presentano come borghi fortificati. Nelle zone più elevate, destinate al pascolo, si evidenziano insediamenti ad uso pastorale-agricolo, a carattere stagionale quali gli "alpeggi". Rilevante è la presenza del sistema degli insediamenti liguri d'altura. Un aspetto notevole è costituito da molte testimonianze di architettura militare, localizzate sia nella parte appenninica che in quella apuana. Lungo gli antichi tracciati delle vie storiche si collocano pievi, chiese, cappelle, monasteri, eremi, oratori e "spedali", che costituivano luoghi di ricovero e ristoro dei pellegrini. Da sottolineare l'importante presenza di manufatti legati alla "civiltà della castagna" tipica di questi territori, quali vecchi mulini situati in prossimità dei torrenti principali e metati utilizzati per l'essiccazione delle castagne (fonte Scheda d'ambito PIT).

**DO - DOCUMENTAZIONE**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1113704424461_foto01
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Veduta di Trassilico
<b>FTAA - Autore</b>	Lunatici, Simona
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022/03/23
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	1113704424461_foto01.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1113704424461_foto02
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Veduta di Trassilico dall'ingresso del paese
<b>FTAA - Autore</b>	Lunatici, Simona
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022/03/23
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	1113704424461_foto02.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1113704424461_foto03
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Vista del borgo dalla rocca, verso la parte denominata la "Maestà".
<b>FTAA - Autore</b>	Lunatici, Simona
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2021/11/29
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	1113704424461_foto03.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1113704424461_foto04
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Veduta panoramica dalla rocca.
<b>FTAA - Autore</b>	Lunatici, Simona
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2021/11/29
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	1113704424461_foto04.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	TRAS_cartolina
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Cartolina con panorama di Trassilico.
<b>FTAA - Autore</b>	Brunner & C., Como
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	1920
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Collezione privata
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	TRAS_cartolina.jpg
<b>FTAT - Note</b>	La cartolina è di proprietà di Silvio Fioravanti, autore del volume in cui è stata pubblicata (FIORAVANTI 2008).
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	TRAS_cartolina2
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Panorama di Trassilico.
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	inizi '900

<b>FTAK - Nome file digitale</b>	TRAS_cartolina2.jpg
<b>FTAT - Note</b>	Riproduzione da UNIPI 2015-2016 (cfr. bibliografia).
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	tras_ortofoto1954_10000
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia aerea
<b>FTAF - Formato</b>	png
<b>FTAA - Autore</b>	volo GAI-Gruppo Aereo Italiano
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	1954
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	IGM - RT
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	tras_ortofoto1954_10000.png
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/ortofoto.html">http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/ortofoto.html</a>
<b>FTAY - Gestione diritti</b>	Licenze Creative Commons CC-BY o CC-BY-SA
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	tras_ortofoto1978_10000
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia aerea
<b>FTAF - Formato</b>	png
<b>FTAA - Autore</b>	volo Rossi Brescia
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	1978
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	tras_ortofoto1978_10000.png
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/ortofoto.html">http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/ortofoto.html</a>
<b>FTAY - Gestione diritti</b>	Licenze Creative Commons CC-BY o CC-BY-SA
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	tras_ortofoto2000_10000
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	png
<b>FTAA - Autore</b>	volo CGR Parma
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2000
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	(AIMA) AGEA
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	tras_ortofoto2000_10000.png
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/ortofoto.html">http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/ortofoto.html</a>
<b>FTAY - Gestione diritti</b>	Licenze Creative Commons CC-BY o CC-BY-SA
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA</b>	
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	TRAS_geoscopio
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale
<b>DRAF - Formato</b>	pdf
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Regione Toscana
<b>DRAK - Nome file digitale</b>	TRAS_geoscopio.pdf
<b>DRAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.regione.toscana.it/-/geoscopio">https://www.regione.toscana.it/-/geoscopio</a>
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA</b>	
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	TRAS_castore
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	cartografia storica
<b>DRAF - Formato</b>	pdf
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAD - Riferimento cronologico</b>	1894/03/01
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Regione Toscana
<b>DRAK - Nome file digitale</b>	TRAS_castore.pdf
<b>DRAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www502.regione.toscana.it/castoreapp/">http://www502.regione.toscana.it/castoreapp/</a>
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA</b>	
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	ASMO_73
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	cartografia storica
<b>DRAF - Formato</b>	pdf
<b>DRAM - Denominazione /titolo</b>	ASMO-mappario estense-confini-Documento confini 73
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Archivio di Stato di Modena
<b>DRAK - Nome file digitale</b>	ASMO-mappario estense-confini-Documento confini 73.pdf
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA</b>	
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	ASMO_26-27
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	cartografia storica
<b>DRAF - Formato</b>	pdf
<b>DRAM - Denominazione /titolo</b>	ASMO-mappario estense-serie generale-26-27
<b>DRAD - Riferimento cronologico</b>	1733
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Archivio di Stato di Modena
<b>DRAK - Nome file digitale</b>	ASMO-mappario estense-serie generale-26-27.pdf
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	REPETTI 1832-1845
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
	Repetti Emanuele, Dizionario Geografico Fisico Storico della Toscana

<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	contenente la descrizione di tutti i luoghi del Granducato, Ducato di Lucca, Garfagnana e Lunigiana compilato da Emanuele Repetti, Firenze, 1832-1845, vol. 5, pp. 581-582.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	LUCCHESI, BROGI, ROCCHI 1995
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Lucchesi Gastone, Brogi Marina, Rocchi Pietro, Trassilico. Appunti per una storia del paese, Istituto Storico Lucchese (a cura di), La Versiliana Editrice, Lucca, 1995.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	FIORAVANTI 2008
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Fioravanti Silvio, Tra fiori, boschi e marmi...Un viaggio in cartolina nella Garfagnana del primo '900, Maria Pacini Fazzi Editore, Lucca, 2008, p. 50.
<b>BIBN - Note</b>	Il volume fa parte della "Banca dell'Identità e della Memoria", collana editoriale dell'Unione Comuni Garfagnana.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	UNIPI 2015-2016
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	studi
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Berritta Alessia, Del Nista Carlo, Scovotto Roberta, Relazione di Progetto. Borgo di Trassilico, Lucca. Università di Pisa Scuola di Ingegneria - DESTEC C.d.L.M. in Ingegneria Edile-Architettura A.A. 2015-2016. Insegnamento di Restauro architettonico prof. Pietro Ruschi, ass. Stefania Landi.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	NATALE 2022
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	tesi di laurea
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Natale Arianna, Architettura vernacolare in Garfagnana. Casi di studio a confronto: Albiano, Sermezzana, Sillico e Trassilico, tesi magistrale a.a. 2021/2022, relatore prof.ssa Denise Ulivieri, correlatore prof. Alessandro Tosi, Università di Pisa.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	studi
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Lo Jacono Fabio, relazione di progetto allegata al "PROGETTO "DUCATO ESTENSE" INTERVENTI DI RESTAURO ARCHITETTONICO E RIPRISTINO DELLA FRUIZIONE PUBBLICA DELLA ROCCA DI TRASSILICO", Comune di Galliciano, marzo 2017.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	PIEROTTI-ULIVIERI 2001
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo

<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Pierotti Piero, Ulivieri Denise, Culture sismiche locali, Edizioni Plus, Pisa, 2001.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	PIEROTTI 2003
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Pierotti Piero, Manuale di Sismografia Storica, Edizioni Plus, Pisa, 2003.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Regione Toscana-Giunta Regionale, PROGETTO TERREMOTO in Garfagnana e Lunigiana. Legge Regionale n° 56 del 30 Luglio 1997 Interventi sperimentali di prevenzione per la riduzione del rischio sismico, 2004.
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.regione.toscana.it/documents/10180/1170079_6/d14.pdf">https://www.regione.toscana.it/documents/10180/1170079_6/d14.pdf</a>